



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.C.M. del 16 ottobre 2023, n. 178 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il DM del 31 gennaio 2024, n.47783, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 gennaio 2025, n. 38839, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2025, registrata alla Corte dei Conti in data 16 febbraio 2025, al n. 193;

VISTA la Direttiva dipartimentale del 4 marzo 2025, n.100435 con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all’UCB in data 11 marzo 2025, al n. 219;

VISTO il D.P.C.M. del 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dr.ssa Simona Angelini, registrato all’Ufficio Centrale Bilancio presso il Ministero dell’agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste il 23 febbraio 2024 al n. 114 e alla Corte dei conti il 6 marzo 2024 al n. 320;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 110850 dell’11 marzo 2025 con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l’anno 2025, registrata dall’UCB in data 12 marzo 2025, n. 221;

VISTO il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante “norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013”, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTI in particolare gli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) 2021/2115 relativi all'istituzione e al finanziamento delle Reti nazionali della PAC;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ha abrogato il Regolamento (UE) n. 1306/2013", come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 di approvazione del PSP, come modificata da ultimo dalla decisione C (2025) 3805 del 18 giugno 2025, nel quale è prevista l'assegnazione finanziaria specifica pari al 20% (per un importo indicativo di 77 milioni di Spesa Pubblica pari a 40 milioni di quota FEASR) delle risorse disponibili nell'ambito delle risorse dedicate all'Assistenza Tecnica del PSP;

CONSIDERATO che nell'ambito del PSP (cap. 7.1 – Sistema di governance e di coordinamento), l'Autorità di gestione nazionale per il piano strategico della PAC è rappresentata dal Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Masaf, mentre l'organismo responsabile della Rete nazionale della PAC è rappresentato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Masaf, presso detto Dipartimento. Ad essa compete, su delega dell'Autorità di gestione nazionale, la responsabilità della esecuzione delle funzioni di gestione e attuazione delle azioni della Rete stessa. Per l'esecuzione di queste, l'organismo responsabile può avvalersi di soggetti attuatori, pubblici o privati, anche esterni all'amministrazione di appartenenza

VISTO il decreto dipartimentale n. 298244 del 4 luglio 2024 con cui è stato approvato il Programma della Rete PAC 2025-2027 ed i relativi allegati, ed in particolare l'allegato 3 - organigramma;

VISTO il Decreto Ministeriale n.595508 del 12 novembre 2024 – approvazione dell'accordo di cooperazione del 30 ottobre 2024 tra Masaf e CREA, prot. n. 575749 del 31 ottobre 2024;

VISTO il Decreto n. 595530 del 12 novembre 2024 - Accordo di cooperazione per il Programma "Rete PAC 2025-2027" del 5 novembre 2024 tra Masaf ed ISMEA, prot. n. 585830 del 6 novembre 2024;

VISTO il Decreto n.79610 del 20 febbraio 2025 di istituzione della Struttura di coordinamento e funzionamento del Programma rete PAC;

VISTO il Decreto n.171820 del 15 aprile 2025 di istituzione del Comitato con funzioni di indirizzo e sorveglianza del Programma delle Rete Nazionale della PAC 2025/2027 (di seguito: Comitato);

VISTO il piano nazionale di azione rete PAC 2025-2027;

PRESO ATTO delle osservazioni ricevute dal Comitato nel corso della consultazione avviata in data 30 giugno 2025;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il piano come integrato a seguito delle osservazioni ricevute;

RITENUTO di dover approvare il piano nazionale di azione rete PAC 2025-2027

DECRETA

Articolo 1

Il piano nazionale di azione rete PAC 2025-2027 è approvato.

Gli enti attuatori svolgono le attività delle schede progettuali nel rispetto degli accordi di cooperazione citati in premessa. Eventuali modifiche delle schede progettuali devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità di Gestione o da suo delegato.

IL DIRETTORE GENERALE

(Simona Angelini)

<St